

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1664 del 11/10/2018

Seduta Num. 42

Questo giovedì 11 **del mese di** ottobre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Petitti Emma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/1757 del 03/10/2018

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 06/9/2018 E DELL'OCDPC 544/2018. DISPOSIZIONI PER LA DOMANDA E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER I DANNI SUBITI A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI SUL TERRITORIO REGIONALE - BIENNIO 2016 - 2017

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge n. 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e s.m.i., ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettere e) ed f);
- il D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile", ed in particolare l'art. 25, comma 2, lettere e) ed f);
- il D.Lgs. n. 112/1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii. , con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Evidenziato che il comma 2, lettere e) ed f), dell'art. 25 del richiamato decreto legislativo n. 1/2018 disciplina, in continuità con l'art. 5, comma 2, lettere d) ed e), dell'abrogata legge n. 225/1992, la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino, per quanto qui rileva, dei danni subiti dalle attività economiche e produttive entro i limiti delle risorse disponibili e secondo le direttive dettate con apposita delibera del Consiglio dei Ministri, sentita la Regione interessata;

PREMESSO CHE:

- Il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato, nel periodo decorrente da novembre 2015 a dicembre 2017, da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato ingenti danni alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali e ai beni pubblici e privati, tra cui quelli degli esercenti attività economiche e produttive, in relazione ai quali il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale con deliberazioni:

- 10 maggio 2016 (in G.U. n. 117 del 20/05/2016), per gli eventi calamitosi verificatisi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016;
- 29 dicembre 2017 (in G.U. n. 10 del 13/01/2018), per gli eventi calamitosi verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017;
- 11 dicembre 2017 (in G.U. n. 296 del 20/12/2017) per gli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017;
- a norma dell'articolo 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e s.m.i e dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018 a seguito dei predetti deliberati stati di emergenza, sono state adottate le seguenti ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, con le quali è stato nominato un Commissario delegato all'emergenza, con il compito, tra l'altro, di procedere, alla ricognizione dei fabbisogni finanziari correlati ai danni verificatisi nel territorio regionale:
 - OCDPC n. 351/2017 per gli eventi verificatisi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016;
 - OCDPC n. 503/2018 per gli eventi verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017;
 - OCDPC n. 511/2018 per gli eventi verificatisi nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017;
- in attuazione delle citate ordinanze, il Commissario Delegato ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile l'esito della ricognizione dei fabbisogni in parola;

Richiamati:

- l'articolo 1, comma 422, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), con il quale è stabilito che al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive, relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile per la successiva istruttoria, si provvede, per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi con apposite deliberazioni del Consiglio dei ministri;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, avente ad oggetto: "Stanziamento di finanziamenti per la

realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni”;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 213 del 13 settembre 2018, avente ad oggetto “Attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208” con la quale è disposto che, con riferimento alla concessione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi da novembre 2015 a dicembre 2017, sono stabilite con successive Ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile, le modalita' attuative per la determinazione e la concessione dei contributi, nonche' i termini, per le regioni, per l'eventuale individuazione dell'organismo istruttore per l'approvazione, con apposita delibera di giunta regionale, delle modalita' tecniche per la gestione delle domande di contributo e la relativa modulistica;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 544/2018, pubblicata nella G.U. n. 224 del 26 settembre 2018, avente ad oggetto: “Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1 commi da 422 a 428 delle legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione delle delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 relativamente agli eventi calamitosi di cui alla tabella allegata alla predetta delibera del 6 settembre 2018”, riguardante, tra gli altri, gli eventi calamitosi verificatisi da novembre 2015 a dicembre 2017 sul territorio regionale;
- l'Allegato A alla OCDPC n. 544/2018, avente ad oggetto: “Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive in conseguenza di eventi calamitosi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- N. 1021 del 10 luglio 2017 “Attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e dell'OCDPC 374/2016. Disposizioni per la domanda e la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dal 2013 al 2015 nel territorio regionale” con la quale, acquisita la relativa presa d'atto prot. POST/0045089 del 10 luglio 2017

del Dipartimento della protezione civile, è stata approvata la direttiva per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi di cui trattasi e la relativa modulistica, di seguito denominata per brevità bando;

- N. 1175 del 2 agosto 2017 *"Disposizioni organizzative per l'attuazione della OCDPC 374/2016 e della DGR 1021/2017 relative al procedimento per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dal 2013 al 2015 nel territorio regionale"*, con la quale è stato disposto che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di Organismo istruttore, provvederà ad individuare nell'ambito delle proprie strutture organizzative il dirigente responsabile del procedimento per la concessione dei contributi in parola, le cui domande e relativa documentazione saranno istruite dalla società in house della Regione "Emilia Romagna valorizzazione economica del territorio" (ERVET) S.p.A.;

Evidenziato che la richiamata Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 dispone che, per i contesti emergenziali specificati nella tabella ivi allegata, tra cui quelli che hanno interessato la Regione Emilia-Romagna indicati in premessa, trovano applicazione i criteri e le modalità attuative stabilite con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e con la successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 544 del 18 settembre 2018 che, nell'Allegato A, disciplina le disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive;

Dato atto che l'Allegato A all'OCDPC n. 544/2018, in riferimento ai contributi per i danni subiti dai titolari delle attività economiche e produttive, prevede che:

- nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, sono definiti i criteri, i termini e le modalità per la determinazione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle imprese titolari delle attività economiche e produttive, o proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici, anche residenziali, o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con le apposite schede C "Ricognizione

dei danni subiti dalle attività economiche e produttive" utilizzate a seguito degli eventi calamitosi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018;

- fermo restando quanto previsto nei paragrafi seguenti, la Regione, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza in parola, provvede all'individuazione della propria struttura organizzativa, ovvero di altro soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera b), della delibera del 28 luglio 2016 (di seguito semplicemente: Organismo Istruttore), al quale competerà provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive di cui al punto 1.1.; dell'avvenuta individuazione dell'Organismo Istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile;
- la Regione provvede, con apposita propria deliberazione, all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci. I soggetti interessati hanno 40 giorni dalla data della suddetta deliberazione per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite;
- la Regione, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 30 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo previsto per la relativa presentazione. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabili dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018;
- a seguito del completamento delle suddette operazioni, la Regione trasmette immediatamente al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base di un modello unitario definito dal medesimo Dipartimento con successiva comunicazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base dei dati indicati nella tabella riepilogativa predispone, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della Delibera del 28 luglio 2016 e, in particolare, delle disposizioni di cui al comma 427 dell'art. 1 della legge n. 208/2015, all'avvio del procedimento per l'adozione dell'ulteriore delibera da

sottoporre al Consiglio dei Ministri, come previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera b), della medesima Delibera del 28 luglio 2016. Con tale successiva deliberazione si provvede alla determinazione degli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano la Regione, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati;

- in base a quanto previsto dalla legge n. 208/2015 il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto, sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di credito convenzionato che sarà successivamente individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore. Tale finanziamento viene utilizzato dal beneficiario per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrici degli interventi ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le spese eventualmente già sostenute come risultanti all'esito dell'istruttoria della domanda;

Vista la nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. CG 055047 del 28 settembre 2018 con la quale è stato evidenziato che per gli eventi in parola rimane sospesa per l'anno 2018 l'istruttoria relativa al riconoscimento dei contributi per i danni occorsi alle imprese agricole sia in relazione ai danni censiti con le schede "C" già quantificati in sede di ricognizione dei fabbisogni, sia in relazione ai danni censiti con diversa modulistica;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato A all'OCDC n. 544/2018, il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile:

- la comunicazione con cui la Regione ha individuato, quale struttura organizzativa (*Organismo istruttore*) per l'istruttoria delle domande di contributo relative alle attività economiche e produttive, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che si avvarrà a tal fine del supporto della società ERVET S.p.A Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio (Nota Prot. PG/2018/604456 del 01 ottobre 2018);

Ritenuto di dover approvare, pertanto, quali allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, la "Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 27 febbraio al 27 marzo 2016, dall'8 al 12 dicembre 2017 e nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017", con la relativa modulistica;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 e s.m.i. *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 93/2018: *"Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"*, ed in particolare il relativo allegato B recante *"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020"*

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 e s.m.i *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008"* e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 468/2017 *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"* unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 56/2016 con cui è stato conferito all'Ing. Paolo Ferrecchi, fino al 30 giugno 2020, l'incarico di Direttore Generale *"Cura del territorio dell'ambiente"*;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 *"Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015"*;
- La propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 *"Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015"*;

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato al Dott. Maurizio Mainetti, fino al 31 dicembre 2020, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale **per la sicurezza territoriale e la** protezione civile;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, quali allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, la *"Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 27 febbraio al 27 marzo 2016, dall'8 al 12 dicembre 2017 e nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017"*, con la relativa modulistica;

2. di evidenziare che la direttiva di cui al punto 1 recepisce le disposizioni previste dalle Delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 e dall'Allegato A all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 544 del 18 settembre 2018 relative ai criteri, parametri e finalità dei contributi a favore delle attività economiche e produttive e definisce i requisiti per l'accesso ai contributi e i termini per la presentazione delle relative domande in relazione ai danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con le apposite schede C *"Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive"*, in attuazione delle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) di seguito elencate:
 - a) OCDPC n. 351/2017 per gli eventi verificatisi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016;
 - b) OCDPC n. 503/2018 per gli eventi verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017;
 - c) OCDPC n. 511/2018 per gli eventi verificatisi nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017;
3. di evidenziare che sono esclusi dall'ambito applicativo della direttiva di cui al punto 1 i danni occorsi alle imprese agricole in dipendenza dagli eventi in parola;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER I DANNI OCCORSI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DAL 27 FEBBRAIO AL 27 MARZO 2016, DALL'8 AL 12 DICEMBRE 2017, NEI MESI DI LUGLIO ED AGOSTO 2017.

Art. 1

Finalità, ambito di applicazione e disciplina delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi

1. In applicazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 06 settembre 2018 e dell'allegato A all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 544/2018, la presente direttiva recepisce le disposizioni ivi previste relative ai criteri, parametri e finalità dei contributi a favore delle attività economiche e produttive elencate e definisce i requisiti per l'accesso ai contributi e i termini per la presentazione delle relative domande relativamente ai danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi segnalati con le apposite schede C *“Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”* in attuazione delle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) di seguito elencate:
 - OCDPC n. 351/2017 per gli eventi verificatisi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 nelle province di: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e dei Comuni di: Alfonsine, Faenza, Russi, Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, Formignana, Vigarano Mainarda, Argenta, Ferrara, Cento, Sant'Agata Feltria, Gemmano, Montecolombo, Coriano e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della Provincia di Forlì-Cesena;
 - OCDPC n. 503/2018 per gli eventi verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nelle province di: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena;
 - OCDPC n. 511/2018 per gli eventi verificatisi nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nelle province: di Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena;
2. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Delibera del Consiglio dei Ministri del 06 settembre 2018, la Regione Emilia-Romagna si avvarrà della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di Organismo Istruttore, con il supporto tecnico di Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A. (ERVET), società “in house” della Regione.
3. L'istruttoria delle domande di contributo è finalizzata alla determinazione dei danni subiti e degli interventi ammissibili a contributo nonché dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabili nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 06 settembre 2018, nell'allegato A all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 544/2018 e dettagliati nella presente direttiva.
4. A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente comma 3, la Regione trasmette al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande di contributo accolte, sulla base di un modello unitario definito dal Dipartimento della protezione civile con apposita comunicazione.

5. Il Dipartimento della protezione civile, sulla base dei dati indicati nella tabella riepilogativa di cui al precedente comma 4, predispone, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e, in particolare, delle disposizioni di cui al comma 427 dell'art. 1 della legge n. 208/2015, all'avvio del procedimento per l'adozione dell'ulteriore Delibera da sottoporre al Consiglio dei Ministri, come previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera b), della Delibera del 28 luglio 2016. Con tale successiva deliberazione si provvederà alla determinazione degli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano la Regione, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti.
6. In base a quanto previsto dalla legge n. 208/2015, il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto, sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di credito convenzionato individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore. Tale finanziamento viene utilizzato dal beneficiario per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrici degli interventi ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le spese eventualmente già sostenute come risultanti all'esito dell'istruttoria della domanda, previo rispetto dei termini e delle modalità prescritte all'art. 12 della presente direttiva.

Art. 2

Beni danneggiati e interventi ammissibili a contributo e relative finalità

1. Fermo restando che i danni subiti e gli interventi ammissibili riguardano, ai sensi della presente direttiva, esclusivamente i beni danneggiati come specificato all'articolo 3 e debbono avere un nesso di causalità con uno degli eventi calamitosi indicati nelle n. 3 (tre) OCDPC richiamate all'art. 1 comma 1; i contributi concessi hanno la finalità di ristabilire la piena funzionalità delle attività economiche e produttive colpite da tali eventi. I contributi, in particolare, sono concessi nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati all'articolo 3, e sono finalizzati:
 - a) alla delocalizzazione dell'immobile, distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile con provvedimento della pubblica autorità mediante ricostruzione o acquisto di immobile in altro sito dello stesso Comune o di altro Comune della medesima Regione qualora la ricostruzione in sito sia vietata dai piani di assetto idrogeologico, dagli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area in cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato;
 - b) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
 - c) al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;
 - d) al ripristino o all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;
2. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potranno eccedere, in quantità e valore, quello dei beni distrutti o danneggiati, nel pieno rispetto della normativa europea riguardante gli aiuti di Stato.

Art. 3

Tipologie di danni e interventi ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione

1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul minor valore tra quello indicato nella scheda C) *“Riconoscimento dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”* presentata al Comune di competenza e quello risultante dalla perizia asseverata di cui al successivo art. 9. Nel caso in cui, alla data di presentazione della domanda, tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali e relativi mezzi di pagamento per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, gli interventi di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera, altresì, la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per la quota non ancora effettuata. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo, tranne qualora non sia recuperabile a norma della legislazione vigente.

Qualora sia necessario procedere alla delocalizzazione del fabbricato distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, i contributi sono concessi nel limite percentuale del 50% di cui al comma 3, lett. a) ed entro il massimale previsto al comma 4, sul minor valore tra l'importo indicato in scheda C, l'importo che sarebbe spettato per i danni agli elementi indicati nelle lettere a), b), c) e d) del comma 2, e attestato in perizia e, la spesa sostenuta e comprovata da documentazione valida ai fini fiscali corredata e relativi mezzi di pagamento per la costruzione di immobile in altro sito o la spesa sostenuta risultante dal contratto definitivo di acquisto di immobile in altro sito.

2. Ai fini e per gli effetti della presente direttiva, si intendono per immobili destinati all'esercizio di attività economiche e produttive le unità immobiliari sede legale e/o operativa di tali attività ovvero impianti operativi o amministrativo-gestionali ubicati in luoghi diversi da quelli della sede, nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso.

Rientrano nell'ambito applicativo della presente direttiva anche gli immobili ad uso residenziale o produttivo concessi in locazione dall'impresa proprietaria in base al suo oggetto sociale.

In particolare, relativamente agli immobili di cui al comma 2, i contributi previsti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b), sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia asseverata e riguardanti:

- a) strutture portanti;
- b) impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
- c) finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
- d) serramenti interni ed esterni;

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo contenuto nella perizia asseverata di cui all'art. 9.

Le eventuali miglierie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia asseverata di cui all'art. 9.

3. Per le domande di contributo riguardanti:
 - a) La ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito, il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il contributo è concesso nel limite del 50% del minor valore indicato nel precedente comma 1 e, comunque, nel limite massimo di cui al successivo comma 4;
 - b) il ripristino o la sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso nel limite dell'80% del minor valore di cui al precedente comma 1 e, comunque, nel limite massimo di cui al successivo comma 4;
 - c) il ripristino o l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso nel limite dell'80% del minor valore di cui al precedente comma 1 e, comunque, nel limite massimo di cui al successivo comma 4.
4. Il contributo massimo è concesso entro il limite massimo complessivo di euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo avuto riguardo alla sede legale e/o a ciascuna sede operativa, come specificato al comma 2.
5. Per le prestazioni tecniche relative agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e b) (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale ed iva) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota I.V.A. di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi e ammissibili a contributo, fermi restando i massimali sopra indicati.
6. Nel caso di domande di contributo riguardanti: la piena funzionalità di impianti e macchinari necessari per l'attività economica e produttiva, di cui al comma 3, lett. b), e/o l'entità delle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, di cui al comma 3, lett. c), danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, la valutazione del danno, da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri, e basarsi sui costi di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; pertanto tale calcolo non supera i costi di riparazione o, in caso di sostituzione, la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'evento calamitoso, ossia la differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento. L'eventuale valore di recupero deve essere detratto dal valore del bene danneggiato.

Art. 4

Danni esclusi dall'ambito applicativo della direttiva

Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, non figurano come ammissibili a contributo, i danni riguardanti:

- a) le pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa. Per "pertinenze", ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, si intendono le unità immobiliari a servizio dell'unità immobiliare principale in cui è svolta l'attività e sono ammissibili a contributo se non si configurano come distinte unità strutturali rispetto

all'unità strutturale in cui è ubicata l'unità principale; le pertinenze, che si configurano invece come distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'unità principale, sono ammissibili a contributo solo nel caso in cui siano direttamente funzionali all'esercizio dell'attività. Per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2008.

- b) le aree e i fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;
- c) relativamente ai casi di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi;
- d) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- f) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, per i quali si applica la disciplina prevista nell'allegato 1 all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 374/2016;
- g) i fabbricati e i beni che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano destinati all'esercizio di attività nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato o nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Art. 5

Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati ad accedere ai contributi di cui alla presente direttiva, devono inviare, a pena di irricevibilità, **solo ed esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo ocdpc544-2018@postacert.regione.emilia-romagna.it**, dell'Organismo istruttore, la relativa domanda, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando la Modulistica allegata, **entro il termine perentorio di 40 giorni dalla data di pubblicazione della presente Direttiva sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.** (*Allegato A – MODULO DC/AP – Domanda di contributo – Attività economiche e produttive e Allegato A1 – Dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio*).
2. La domanda di contributo può essere presentata e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa proprietaria dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva o proprietaria degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza all'evento calamitoso.
Qualora tali soggetti intendessero trasmettere la domanda di contributo e relativi allegati e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un procuratore speciale sono tenuti a conferire a quest'ultimo la procura utilizzando l'apposito modulo (*Allegato A6 – Procura speciale*).

In ogni caso i danni, devono essere già stati segnalati al Comune tramite l'apposita scheda C *“Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”*.

3. Qualora l'impresa affittuaria, usufruttuaria, comodataria etc.. dell'immobile in cui ha sede la propria attività economica e produttiva, abbia presentato la scheda C, la stessa può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, alla data di presentazione della domanda medesima abbia già integralmente sostenuto la spesa relativa al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile di cui all'art. 2, comma 1, lett b). In tal caso, alla domanda di contributo deve essere allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo dell'impresa proprietaria dell'immobile. (*Allegato A4 – Dichiarazione del proprietario dell'immobile*). L'impresa di cui al presente comma per il ripristino o sostituzione di macchinari e attrezzature e scorte di cui all'art. 2, comma 1, lettere c) e d), di sua proprietà può presentare domanda di contributo ancorché debba sostenere ancora la relativa spesa.
4. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda siano stati eseguiti gli interventi e sostenute le relative spese relativamente ai danni ammissibili a contributo ai sensi della presente direttiva, alla domanda di contributo deve essere allegato l'apposito modulo. (*Allegato A5 – Riepilogo delle spese sostenute alla data di presentazione della domanda*).
5. Alla domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata di cui all'art. 9, da redigersi utilizzando la modulistica allegata alla presente direttiva. Tale perizia può essere corredata di documentazione fotografica relativa ai danni subiti eventualmente acquisita nell'immediatezza dell'evento.
6. Il costo della perizia asseverata resta a carico del richiedente il contributo.
7. Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.
8. La domanda di contributo trasmessa fuori termine o in modalità differenti da quelle sopra evidenziate, è irricevibile e di tale esito l'Organismo Istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda. La domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (art. 6, co. 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria utilizzando lo stesso mezzo con il quale è stata presentata la domanda, concedendo, a tal fine, il termine di 10 giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
9. L'Organismo Istruttore provvede a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo, assicurando la consultazione della presente direttiva nell'ambito del proprio portale istituzionale

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it>, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 6

Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

1. Per l'accesso ai contributi di cui alla presente direttiva devono sussistere, per le attività economiche e produttive richiedenti, le seguenti condizioni:
 - a) regolare costituzione ed iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative: regolare iscrizione all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
 - b) possesso di partita IVA;
 - c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
 - d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;
 - e) possedere una situazione di regolarità contributiva con riferimento a correttezza dei pagamenti e degli altri adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti degli istituti INPS e INAIL;
 - f) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 (Codice antimafia) e non esposizione al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, per come individuate dalle norme vigenti.
2. Le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.
3. Le condizioni di cui al comma 1, lettere: d), e), f), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.
4. La sussistenza delle condizioni previste a pena di inammissibilità della domanda di contributo va attestata nella domanda medesima.
5. La sussistenza delle condizioni previste a pena di decadenza dal contributo va attestata e comunicata all'Organismo Istruttore secondo le modalità che, successivamente, ma prima dell'erogazione del contributo, verranno definite e rese pubbliche.

Art. 7

Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

1. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il Modello in allegato. (*Allegato A3 – Delega ad un comproprietario*).
2. In assenza della delega di cui al punto precedente, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Art. 8

Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico

1. Nel caso in cui sia stato richiesto altro contributo pubblico i soggetti interessati dovranno indicare nella domanda e nella perizia asseverata l'ente al quale è stata presentata la richiesta di contributo con i puntuali riferimenti relativi numero e data di protocollo.
2. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi di cui al comma 1, corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, all'indennizzo e al contributo coperto da risorse proprie di altro ente pubblico diverso dallo Stato andrà sommato il contributo concedibile, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, determinato secondo i criteri di cui alla presente direttiva.
3. Il richiedente il contributo dovrà pertanto produrre all'Organismo Istruttore copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.
4. La documentazione di cui al comma 3 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della domanda di contributo e quindi non allegata a quest'ultima, dovrà essere prodotta all'**Organismo Istruttore**, a pena di decadenza, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione.
5. In alternativa alla documentazione da produrre, di cui al comma 3, la domanda per l'accesso al contributo dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

Art. 9

Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti e le attività ammissibili finalizzate

1. Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata, redatta da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio ed indipendente, ovvero terzo rispetto al danneggiato, perizia nella quale il

perito, utilizzando l'apposita modulistica in allegato alla presente direttiva (*Allegato A2 – Perizia asseverata*), sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso di cui alla presente direttiva;

b) relativamente agli immobili di cui all'art 2, comma 1, lettere a) e b):

b.1) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

b.2) precisare se i danni riguardano una o più strutture edili e, in caso di danni riportati da più strutture edili ad uso economico e produttivo, indicare i dati catastali di ciascuna di esse;

b.3.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'art. 3, comma 2, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezzario di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 512 del 9 aprile 2018 (BURERT n. 93/2018) "Approvazione elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia Romagna come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 18/2016 o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA;

b.4.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera b.3), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

b.5.) distinguere, sia nel caso di cui alla precedente lettera b.3), che in quello di cui alla precedente lettera b.4) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 2, e pertanto non ammissibili a contributo;

b.6.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

b.7.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

b.8) per l'immobile da delocalizzare di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dello stesso sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;

c) relativamente ai danni di cui all'art. 3, comma 3 lett. b) e c) fornire le specifiche informazioni precisate nella modulistica allegata alla presente direttiva e finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari, delle

attrezzature e degli altri beni danneggiati, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa di cui all'articolo 3, comma 6, risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti.

2. In particolare, nel caso di:

- 1) ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati, la perizia asseverata dovrà contenere una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o di riparazione dei beni danneggiati, con l'indicazione dettagliata dei relativi costi;
- 2) acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili, la perizia asseverata dovrà contenere una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino delle scorte di magazzino gravemente danneggiate e il dettaglio dei relativi costi.

Art. 10

Trasferimento della proprietà dell'attività economica

1. Il soggetto che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'attività economica decade dal contributo.

Art. 11

Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

1. L'Organismo Istruttore procede al controllo a campione, nella misura non inferiore al 20%, delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte previsto dall'art. 1, comma 4.
2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al punto precedente, possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria, l'Organismo Istruttore può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dei predetti controlli entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. I controlli in questa fase compatibilmente con la durata di 30 giorni previsti dall'OCDPC n. 544/2018 per l'istruttoria delle domande, possono essere finalizzati alla verifica della insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 4, lettere d) ed e), e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 1, lettere a) e b), mentre la verifica delle altre condizioni previste dall'articolo 4 e dall'articolo 6, comma 1, può essere rinviata con la predetta determina ad una fase successiva e comunque antecedente a quella di erogazione del contributo ed in tal caso l'eventuale ammissibilità a contributo delle domande è fatta con riserva. In tal caso, la relativa determina è allegata alla trasmissione dell'elenco delle domande accolte previsto all'articolo 1, comma 4, e l'esito delle verifiche successive deve essere comunque trasmesso entro 5 giorni dalla scadenza del termine posticipato. In sede di attivazione del finanziamento agevolato ci si atterrà all'eventuale importo del contributo rideterminato ai sensi del presente comma.

Art. 12

Termini per l'esecuzione degli interventi e per la loro rendicontazione

1. Dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della Delibera del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 1, comma 5, con la quale sono determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati, decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:
 - a) 18 mesi per gli interventi di delocalizzazione o di ripristino dei beni immobili danneggiati di cui all'art. 3, comma 3, lettere a) e b);
 - b) 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui all'art. 3, comma 3, lett c) e d);
2. I termini di cui al precedente comma 1 possono essere eccezionalmente prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore.
3. La Regione e il Dipartimento della protezione civile effettuano il monitoraggio delle determinazioni di cui al comma 2.

Art. 13

Modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato – rinvio

1. Con successiva comunicazione a seguito della sottoscrizione della convenzione con gli istituti di credito prevista dall'art. 1, comma 423, della legge n. 208/2015, il Dipartimento della protezione civile provvede a disciplinare, d'intesa con la Regione:
 - a) le modalità con le quali, a valle della successiva Deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai beneficiari viene comunicato l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso;
 - b) le modalità con le quali i beneficiari potranno attivare il predetto finanziamento agevolato presso gli istituti di credito convenzionati;
 - c) le modalità per procedere, in esito ai controlli successivi, all'eventuale rideterminazione del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato;
 - d) le modalità per procedere a rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza dal contributo e, di conseguenza, a estinguere il corrispondente finanziamento agevolato;
 - e) le modalità con le quali i beneficiari dovranno validare la documentazione probatoria da presentare all'istituto di credito per l'erogazione del finanziamento per gli interventi e le spese ancora da effettuare;
 - f) le modalità con le quali i beneficiari potranno fruire del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato per gli interventi e le spese già effettuati di cui all'art. 5, comma 4.



ALLEGATO A MODULO DC/AP

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive

Spazio per l'apposizione della marca
da bollo

DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 208/2015, DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 6/9/2018, DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 544/2018 E DELLA DIRETTIVA APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE

DANNI OCCORSI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Alla Regione Emilia-Romagna
Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Pec: ocdpc544-2018@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante titolare dell'attività economica e produttiva

Ragione sociale _____

Codice fiscale _____ P.IVA _____

PEC _____ Tel. _____

a seguito della segnalazione dei danni tramite **Scheda C** effettuata in sede di ricognizione dei fabbisogni relativa a:

- Eventi calamitosi verificatisi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 - OCDPC 351/2016
- Eventi calamitosi verificatisi nei mesi di giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018
- Eventi calamitosi verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018

CHIEDE

- Il contributo per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile distrutto o danneggiato sede dell'attività, stimando la relativa spesa in euro: _____, come da allegato A2 alla presente domanda;
- Il contributo per la delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività, tramite costruzione di immobile in altro sito, stimando la relativa spesa in euro: _____, come da allegato A2 alla presente domanda;
- Il contributo per la delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività, tramite acquisto di immobile in altro sito, stimando la relativa spesa in euro: _____, come da allegato A2 alla presente domanda;
- Il contributo per il ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti stimando la relativa spesa in euro: _____, come da allegato A2 alla presente domanda
- Il contributo per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili, stimando la relativa spesa in euro: _____, come da allegato A2 alla presente domanda

(NB: non può essere presentata più di una domanda di contributo per lo stesso bene anche se danneggiato da più eventi calamitosi)

- Il sottoscritto appone la marca da bollo debitamente annullata come visibile nella versione inviata tramite PEC e dichiara che la presente domanda e la marca da bollo in formato cartaceo sono conservati e resi disponibili per eventuali controlli da parte dell'Organismo Istruttore.
- **Il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato A1 alla presente domanda.**
- Alla domanda si allega copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

DATA _____

FIRMA _____

(timbro e firma del legale rappresentante/titolare)

Quadro 4 – Requisiti di ammissibilità e condizioni di regolarità posseduti

Indicare se l'attività economica e produttiva, sia alla data dell'evento sia alla data della domanda,	
risulta costituita ed iscritta al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio,	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<i>Se viene barrato NO alla precedente domanda, indicare se:</i>	
rientra nei casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente; In ogni caso, specificare	<input type="checkbox"/> SI, rientra <input type="checkbox"/> NO
Indicare se l'attività economica e produttiva, sia alla data dell'evento sia alla data della domanda	
risulta in possesso di partita IVA attiva	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Indicare se l'attività economica e produttiva, alla data della domanda	
Rientra tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione.	<input type="checkbox"/> SI, rientra * <input type="checkbox"/> NO
<i>* Attenzione: barrando "SI, rientra" viene dichiarato che esistono i suddetti motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di contributo.</i>	

RELATIVAMENTE ALLE UNITA' IMMOBILIARI DISTRUTTE O DANNEGGIATE IN CUI HA SEDE L'ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA

Quadro 5 – Dati unità immobiliari

Via		n° civico		
Iscritto al Catasto fabbricati del Comune di:				prov.
Foglio	Mappale/Particella	Subalterno	Categoria	Rendita
Titolo di godimento alla data dell'evento calamitoso <input type="checkbox"/> Proprietà; <input type="checkbox"/> Affitto; <input type="checkbox"/> Comodato; <input type="checkbox"/> Usufrutto <input type="checkbox"/> Comproprietà <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____ (in caso di immobili in comproprietà si rimanda all'art. 7 della direttiva regionale)				
Casi in cui la domanda di contributo sia presentata dall'esercente l'attività, titolare di un diritto reale (diverso dalla proprietà) o personale di godimento dell'immobile <i>N.B.: I dati relativi all'atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, ecc., vanno indicati solo nel caso di danni occorsi all'immobile sede dell'usufruttuario/affittuario/comodatario che, avendo presentato la scheda C e già eseguito i lavori e sostenuto la relativa spesa, in accordo col proprietario, è autorizzato a presentare la domanda di contributo (art. 5, comma 3 della direttiva regionale).</i> Tipo di atto/contratto (specificare la tipologia di atto/contratto: affitto, comodato, usufrutto, etc) _____ (segue)				

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____
Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____
con n. registro _____
Proprietario dell'immobile (cognome e nome) _____ C.F./PIVA _____

IN QUANTO**Quadro 6 – Tipologia di danno**

<input type="checkbox"/> distrutto	<input type="checkbox"/> danneggiato
<input type="checkbox"/> dichiarato totalmente inagibile e sgomberato con ordinanza del Sindaco n..... del.... /.../....	<input type="checkbox"/> dichiarato parzialmente inagibile con ordinanza del Sindaco n..... del.... /.../....
Indicare a lato le tipologie di vani e le parti dell'immobile dichiarate inagibili:	

I quadri 5 e 6 vanno ripetuti per ogni unità immobiliare sede legale e/o operativa per la quale si chiede il contributo (cfr art. 3, comma 4, della direttiva regionale)

RELATIVAMENTE AD ASSICURAZIONI**Quadro 7 – Indennizzi assicurativi**

Immobili	Esistenza di copertura assicurativa alla data dell'evento <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Totale quantificato: Di cui già percepito:
	Se SI, indicare se l'indennizzo è già stato percepito	
Macchinari, Attrezzature	Esistenza di copertura assicurativa alla data dell'evento <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Totale quantificato: Di cui già percepito:
	Se SI, indicare se l'indennizzo è già stato percepito	
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	Esistenza di copertura assicurativa alla data dell'evento <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Totale quantificato: Di cui già percepito:
	Se SI, indicare se l'indennizzo è già stato percepito	
	Indicare l'importo e allegare, se già disponibile, la perizia e/o la quietanza liberatoria della compagnia di assicurazione	

RELATIVAMENTE A CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

Quadro 8 – Contributi da Enti

Immobili	Domande di contributo per lo stesso evento presso altri Enti. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, indicare: - il nome dell'Ente..... - data di protocollo.....n..... Indicare l'importo del contributo e l'eventuale documentazione disponibile	Totale quantificato: Di cui già percepito:
Macchinari, Attrezzature	Domande di contributo per lo stesso evento presso altri Enti. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, indicare: - il nome dell'Ente..... - data di protocollo.....n..... Indicare l'importo del contributo e l'eventuale documentazione disponibile	Totale quantificato: Di cui già percepito:
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	Domande di contributo per lo stesso evento presso altri Enti. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, indicare: - il nome dell'Ente..... - data di protocollo.....n..... Indicare l'importo del contributo e l'eventuale documentazione disponibile	Totale quantificato: Di cui già percepito:

Si ricorda che la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo assicurativo o il contributo da parte di altri Enti, qualora relativa a indennizzi o contributi da corrispondere successivamente e, quindi non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla relativa erogazione.

AI FINI DI QUANTO SOPRA DICHIARATO SI PRODUCONO:

Allegati alla Dichiarazione (*barrare le caselle interessate*)

Si precisa che la produzione degli allegati in elenco, unitamente alla domanda, consente di procedere ad un corretto e più celere svolgimento dell'istruttoria e alla determinazione del contributo. in assenza degli allegati di pertinenza non si potrà procedere alla quantificazione dei danni ammissibili e all'eventuale concessione del contributo.

- (*Allegato A2 – Perizia asseverata*) Perizia asseverata da un professionista abilitato, soggetto terzo ed indipendente rispetto al dichiarante, redatta sulla modulistica prevista (obbligatoria).
- (*Allegato A3 – Delega ad un comproprietario*) Modello di delega ad un comproprietario (nel caso di immobili in comproprietà).
- (*Allegato A4 – Dichiarazione del proprietario dell'immobile*) Modello di dichiarazione del proprietario dell'immobile (se diverso dal dichiarante).
- (*Allegato A5 – Riepilogo delle spese sostenute alla data di presentazione della domanda*) Modello per la rendicontazione delle spese, se sostenute alla data di presentazione della domanda ex art. 5 comma 4 della Direttiva regionale.
- Allegato A6 – Procura Speciale (se ricorre il caso).*
- Quietanza liberatoria e relazione di perizia della compagnia di assicurazioni (se ricorre il caso).
- Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro Ente pubblico (se ricorre il caso).
- Altro (specificare:)

DATA _____

FIRMA _____

(timbro e firma del dichiarante)

La presente dichiarazione è allegata alla domanda di contributo, alla quale deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 - "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito denominato "Regolamento", l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, cap 40122.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30 Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e li sottopone a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per procedere all'istruttoria della domanda di contributo da Lei presentata a fini della relativa concessione ed erogazione.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Diritti dell'interessato

In qualità di interessato, ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento, comporterà, pertanto, l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata ai fini della relativa concessione ed erogazione.

- verificare il possesso di diritti reali e personali di godimento, delle necessarie autorizzazioni per lo svolgimento delle attività realizzate nella sede colpita dall'evento calamitoso;
- identificare catastalmente l'immobile danneggiato verificandone il possesso dei prescritti titoli edilizi abilitativi;
- stimare la congruità dei costi esposti nel programma di interventi secondo le modalità esplicitamente indicate negli articoli 3 e 9 della Direttiva regionale e in particolare del Regolamento UE n. 651/2014.

(*) **OCDPC**: n. 351/2016 Eventi verificatisi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016, n. 503/2018 Eventi calamitosi verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017, n. 511/2018 Eventi calamitosi verificatisi nei mesi di giugno, luglio, agosto 2017.

Quadro 2 – Terzietà e assenza di incompatibilità

<input type="checkbox"/> SI, confermo	dichiaro di non essere collegato né professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, con l'attività economica e produttiva potenziale beneficiaria del contributo, con il suo titolare o legale rappresentante, con il tecnico progettista, con il tecnico direttore dei lavori.
---------------------------------------	---

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE

Quadro 3 – Generalità e nesso causale

Che l'attività economica e produttiva svolta nella sede colpita dall'evento calamitoso consiste in:	Descrizione dettagliata dell'attività effettivamente svolta
Che la sede dell'attività economica e produttiva è stata/non è stata dichiarata inagibile parzialmente o totalmente con Ordinanza del Sindaco	<input type="checkbox"/> agibile; <input type="checkbox"/> inagibile totalmente; <input type="checkbox"/> inagibile parzialmente; <i>se inagibile, indicare sempre gli estremi dell'Ordinanza</i> Ordinanza del Sindaco n.....del.... /.../....
Che è stata consegnata al Comune competente la scheda C di ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive in attuazione delle ordinanze del Capo del Dipartimento Protezione Civile.	Indicare il Comune al quale è stata consegnata la scheda n. di protocollo _____ data _____ di consegna della scheda C Scheda della quale ho preso visione: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Che sono stati eseguiti, d'intesa col committente, uno o più sopralluoghi nella sede colpita dall'evento calamitoso allo scopo di valutare lo stato dei danni conseguenti, come descritto in perizia e per le tipologie di danno elencate.	Specificare le date di sopralluogo: _____ Selezionare le tipologie di danno considerate in perizia: <input type="checkbox"/> a immobili nei quali ha sede l'attività per i danni ammissibili <input type="checkbox"/> a macchinari e attrezzature registrati e direttamente funzionali all'esercizio dell'attività, danneggiati e distrutti <input type="checkbox"/> a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili
Che sussiste nesso di causalità tra l'evento calamitoso e i danni di cui alla presente perizia	<input type="checkbox"/> SI, confermo, indicando sotto la data dell'evento □□/□□/□□□□ gg/mm/anno
<input type="checkbox"/> SI, confermo	1. che le stime in quantità e valore dei beni danneggiati e degli interventi ammissibili di cui all'art. 2, comma 1, lettere c) e d), della Direttiva regionale dovranno essere basati sui costi di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore

	<p>economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; pertanto, tale calcolo non supera i costi di riparazione o, in caso di sostituzione, la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'evento calamitoso, ossia la differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento. L'eventuale valore di recupero deve essere detratto dal valore del bene danneggiato.</p>
--	---

**PER DANNI RIGUARDANTI GLI IMMOBILI. INTERVENTI DI RIPRISTINO STRUTTURALE E FUNZIONALE
DELL'IMMOBILE NEL QUALE HA SEDE L'ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA**

Quadro 4 – Identificazione delle unità immobiliari distrutte o danneggiate e loro conformità

Che le unità immobiliari danneggiate o distrutte ex art. 3, comma 2, della Direttiva regionale sono in numero di <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , da indicare tramite numero progressivo, rispettivamente ubicate e caratterizzate come segue:	
Unità immobiliare n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Comune di _____ Provincia _____	
Via/Piazza _____ n. civico _____	
coi dati catastali: Foglio _____ Mappale/Particella _____ Subalterno _____ Categoria _____ Classe _____ Rendita _____ Intestazione catastale _____	
Che trattasi di	<input type="checkbox"/> sede legale; <input type="checkbox"/> sede operativa/unità locale
	se pertinenza specificare di quali unità immobiliare _____ indicando se direttamente funzionale all'attività economica e produttiva: <input type="checkbox"/> SI, direttamente funzionale; <input type="checkbox"/> NO*
Che il titolo di godimento dell'attività economica e produttiva é	<input type="checkbox"/> Proprietà; <input type="checkbox"/> Affitto; <input type="checkbox"/> Comodato; <input type="checkbox"/> Usufrutto; <input type="checkbox"/> Leasing; <input type="checkbox"/> Altro/misto
	se "Altro/misto", specificare:
Che (se titolo diverso dalla Proprietà)	la spesa dei ripristini è stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda (art. 5, comma 3, Direttiva regionale): <input type="checkbox"/> SI; <input type="checkbox"/> NO**
Che trattasi di bene:	il cui titolo di godimento è supportato da documentazione registrata o scritta: <input type="checkbox"/> SI, Specifica del documento: <i>all'atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, leasing etc.,</i>
	iscritto nei libri contabili aziendali: <input type="checkbox"/> SI, Specifica del documento:
Che trattasi di unità immobiliare che, alla data dell'evento calamitoso:	risultava essere iscritta al catasto fabbricati o era stata presentata domanda di iscrizione al suddetto catasto: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>non era iscritto al catasto fabbricati**</i>
	non risultava essere collabente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era collabente**</i>
	non risultava essere in costruzione: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era in costruzione**</i>
	risultava edificata nel rispetto delle disposizioni di Legge ovvero, i prescritti titoli abilitativi erano stati conseguiti in sanatoria: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era edificato in difformità alle disposizioni di legge **</i>
*) in caso di NO prima di procedere alla compilazione verificare le specifiche di cui all'art. 4 della Direttiva regionale.	
**) in caso di NO interrompere la compilazione della presente sezione.	

Nota bene: Il quadro va replicato tante volte quante sono le unità immobiliari risultanti danneggiate dall'evento.

Quadro 5 – Descrizione dettagliata dei danni subiti dalle unità immobiliari e connessione con l'evento

Descrivere dettagliatamente i danni subiti dalle singole unità immobiliari ove ha sede l'attività economica e produttiva come meglio specificato all'art. 3, comma 2 della Direttiva regionale e dalle strutture edili interessate, in applicazione dell'art. 9 della medesima Direttiva regionale.

Precisare se per gli interventi sull'immobile, siano necessarie le prestazioni tecniche di cui all'art. 3, comma 5, della direttiva regionale.

Riportare per ogni singola unità immobiliare il numero identificativo del quadro precedente.

Se è stata emessa Ordinanza di inagibilità indicare con esattezza i vani interessati.

Specificare l'entità del danno con esplicito riferimento all'evento calamitoso. Per esempio: in caso di allagamento indicare il livello raggiunto dall'acqua e dal fango, in caso di frana indicare la porzione di fabbricato coinvolta dallo smottamento, dando riscontro di coerenza e piena evidenza del nesso di causalità con l'evento stesso, avvalendosi di riferimenti con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.).

Quadro 6 – Riepilogo danni ammissibili per unità immobiliare e tipologia

Elenco dei danni per singole unità immobiliari specificando le tipologie di cui all'art. 3, comma 2, della Direttiva regionale (vedi nota in calce *), le misure e/o quantità effettivamente danneggiate con idonei riferimenti documentali (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali sono motivo di mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).					
Unità immobiliare con numero	Tipologia (*) (cifra a sinistra e lettera a destra)	Specifici danni trattati nella descrizione dettagliata	Unità di misura utilizzata	Quantità	Evidenza del nesso di causalità (**)
<p><i>*) Indicare per ogni riga il danno relativo a una sola delle Tipologie riportate qui a seguito: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisori in generale; 4-serramenti interni ed esterni.</i></p> <p><i>Nel caso delle tipologie principali 1-strutture portanti e 4-serramenti interni ed esterni non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera.</i></p> <p><i>***) indicare in tabella le prove documentali, tramite precisi riferimenti alle planimetrie catastali, allo stato di fatto e allo stato legittimo dell'immobile nonché ad altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.) allegati alla perizia.</i></p>					

Quadro 7 – Descrizione dettagliata e stima economica degli interventi ammissibili su unità immobiliari

SPECIFICITA' DELL'INTERVENTO			
specifiche concernenti i sottoelencati punti da A ad L: flaggare una delle caselle tra A-B-C, tra G-H e tra I-L; flaggare le restanti caselle se ricorre il caso.			
<input type="checkbox"/> A	Già interamente realizzato coi lavori terminati e contabilizzati	<input type="checkbox"/> F	Se siano state effettuate o siano previste migliorie a carico del committente (indicare nella descrizione dettagliata, l'intervento specifico e i relativi costi)
<input type="checkbox"/> B	Intervento ancora da iniziarsi	<input type="checkbox"/> G	Intervento riguardante ripristini nella sede colpita
<input type="checkbox"/> C	Intervento iniziato ma solo parzialmente realizzato	<input type="checkbox"/> H	Interventi riguardanti la ricostruzione in sito
<input type="checkbox"/> D	Se vi siano o vi siano state esigenze di demolizioni totali o parziali	<input type="checkbox"/> I	Delocalizzazione, tramite costruzione di immobile in altro sito
<input type="checkbox"/> E	Se si rendano o si siano resi necessari adeguamenti obbligatori (indicare nella descrizione dettagliata, la normativa, l'intervento specifico e i relativi costi)	<input type="checkbox"/> L	Delocalizzazione, tramite acquisto di immobile in altro sito
DESCRIZIONE DETTAGLIATA (*) (la descrizione può essere contenuta anche in un documento allegato alla presente perizia)			

(*) Descrivere dettagliatamente gli interventi finalizzati al ripristino strutturale e funzionale degli immobili nei quali ha sede l'attività economica e produttiva, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso **l'allegato computo metrico estimativo alla presente perizia asseverata** e nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezzario di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 512 del 9 aprile 2018 (BURERT n. 93/2018) "Approvazione elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia Romagna come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 18/2016" o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA se indetraibile (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso tra danni e congrui interventi di ripristino/ricostruzione saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).

In caso di delocalizzazione, attestarne la necessità sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, **richiamando in perizia tali atti o elaborati**.

La descrizione dovrà consentire di comprendere agevolmente ubicazione e scopo dell'intervento tramite riferimenti con i Quadri 5 e 6 con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.). Nel caso alcuni interventi siano già stati eseguiti e i loro costi vengano ritenuti incongrui occorre riparametrarne il valore nel computo metrico.

Indicare gli interventi per le tipologie ammissibili in ogni singola unità immobiliare nel seguente ordine: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisori in generale; 4-serramenti interni ed esterni. Specificare e quantificare per ognuna se vi siano: adeguamenti obbligatori per legge, migliorie a carico del committente (art. 3, comma 2, della Direttiva regionale).

Specificare il calcolo delle prestazioni tecniche nei limiti ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale.

Quadro 8.1 – Riepilogo economico degli interventi di ripristino per unità immobiliare e tipologia

Elenco degli interventi sulle singole unità immobiliari specificando le tipologie di cui all'art. 3, comma 2, della Direttiva regionale (vedi nota in calce *), i costi e le altre informazioni richieste (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali sono <u>motivo di eventuali mancati riconoscimenti</u> in sede di determinazione del contributo).							
Unità immobiliare con numero	Tipologia (*) (cifra a sinistra e lettera a destra)	Specifici interventi trattati nella descrizione dettagliata	Costo esclusa IVA (**)	IVA	Costo inclusa IVA se non detraibile	Di cui già sostenuto (***)	Di cui ammissibile (****)
<p><i>*) Indicare per ogni riga il danno relativo a una sola delle tipologie riportate qui a seguito: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisori in generale; 4-serramenti interni ed esterni.</i></p> <p><i>Nel caso delle tipologie principali 1-strutture portanti e 4-serramenti interni ed esterni non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera.</i></p> <p><i>Nel caso vi siano adeguamenti obbligatori per legge e/o eventuali migliorie, specificare in singole righe immediatamente successive alla tipologia correlata con indicazione puntuale dei relativi costi, ricordando che i primi sono ammissibili e le seconde sempre e comunque a carico del beneficiario (art. 3, comma 2, della Direttiva regionale). Indicare in conclusione le Prestazioni tecniche nei limiti ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale.</i></p>							
<i>***) come da computo metrico-estimativo in allegato.</i>							
<i>****) Nel caso di costi sostenuti ma ridefiniti per motivi di congruità, riportare il costo ridefinito e quantificare in proporzione la quota effettivamente già pagata/contabilizzata, comprensiva di IVA se indetraibile.</i>							
<p><i>*****) Si ricorda, come la Direttiva regionale richiede di:</i></p> <p><i>-attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezziari di cui all'art. 9, comma 1, lettera b.3), della Direttiva regionale, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;</i></p> <p><i>-distinguere i costi ammissibili da quelli non ammissibili a contributo per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi, in applicazione della Direttiva regionale;</i></p> <p><i>-distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo.</i></p>							

Quadro 8.2 – Riepilogo economico nel caso di spesa già sostenuta per la delocalizzazione tramite costruzione o acquisto di immobile in altro sito

Per costruzione di immobile in altro sito, elenco delle spese sostenute.			
Comune di _____ Provincia _____			
Via/Piazza _____ n. civico _____			
coi dati catastali: Foglio _____ Mappale/Particella _____ Subalterno _____ Categoria _____ Classe _____			
Rendita _____ Intestazione catastale _____			
Estremi dei giustificativi di spesa (ditta, numero fattura e data)	Costo esclusa IVA	IVA	Costo inclusa IVA se non detraibile
Per acquisto di immobile in altro sito, spesa sostenuta risultante dal contratto definitivo di acquisto			
Comune di _____ Provincia _____			
Via/Piazza _____ n. civico _____			
coi dati catastali: Foglio _____ Mappale/Particella _____ Subalterno _____ Categoria _____ Classe _____			
Rendita _____ Intestazione catastale _____			
Tipo di atto (Rogito/scrittura privata autenticata) _____ a ministero del Notaio			
Dott. _____ di _____			
Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____ Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate			
di _____ con n. registro _____			
Prezzo € _____			

PER DANNI RIGUARDANTI

MACCHINARI E ATTREZZATURE REGISTRATI E DIRETTAMENTE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Quadro 9 – Descrizione dettagliata dei danni a macchinari e attrezzature registrati direttamente funzionali all'esercizio dell'attività
e connessione con l'evento

<p>Indicare il numero complessivo dei beni danneggiati <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>.</p> <p><i>Attribuire un codice unico identificativo e progressivo a ogni singolo bene danneggiato, da riprendere poi in relazione agli interventi di ripristino o sostituzione descritti nei quadri successivi.</i></p>
<p>DESCRIZIONE DETTAGLIATA (*)</p>
<p><i>*) Per ogni bene danneggiato, Indicare in dettaglio le ubicazioni e il tipo di danno subito a causa dell'evento calamitoso, dando evidenza del nesso causale (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).</i></p> <p><i>Indicare le caratteristiche funzionali tramite la documentazione tecnico-contabile disponibile al momento dell'evento, attestandone le reali condizioni di operatività e di utilizzo, la natura dei diritti sul bene (locazione, leasing...) e, se di proprietà, specificare il costo storico con data di acquisto, quelli che sono stati riparati in quanto danneggiati e quelli che sono stati sostituiti per distruzione o in quanto fuori uso o venduti: in tali casi fornire specifica documentazione sulla destinazione del bene danneggiato, i prezzi di realizzo e i costi sostenuti per riparazione o smaltimento.</i></p> <p><i>Per ogni bene va specificato quanto richiesto dall'articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale precedentemente all'evento calamitoso, indicando con precisione gli estremi dei documenti di riferimento.</i></p> <p><i>Le stime in quantità e valore dei beni danneggiati ammissibili ex art. 2, comma 1, lettera c), dovranno essere basati sui costi di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; pertanto, tale calcolo non supera i costi di riparazione o, in caso di sostituzione, la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'evento calamitoso, ossia la differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento. L'eventuale valore di recupero deve essere detratto dal valore del bene danneggiato. Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.</i></p>

Quadro 10 – Riepilogo danni ammissibili dei singoli macchinari e attrezzature

Codice unico Identificativo di bene danneggiato (e intervento) (*)	Ubicazione: unità immobiliare e vano (**)	Tipo-logia (***)	Specifiche del bene e dei danni trattati in descrizione (****)	Indicare se riparabile (R) o (S) da Sostituire	Diritti sul bene (proprietà, leasing ecc.)	Se in proprietà, costo di acquisto	Evidenza del nesso di causalità (*****)	Iscrizione in documento contabile aziendale a norma dell'art. 3, comma 6, della Direttiva regionale	Valore alla data evento (*****)
1									
2									
n									
*) Il codice unico sarà utilizzato per individuare il corrispondente intervento di ripristino o sostituzione descritto nei quadri successivi.									
**) Tramite riferimenti con planimetria catastale allegata, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, ecc.).									
***) Tipologie: 5- Macchinari; 6-Attrezzature; registrati e direttamente funzionali all'attività economica e produttiva.									
****) Indicare il tipo di macchinario o di attrezzatura.									
*****) Indicare in tabella le prove documentali, tramite precisi riferimenti alla documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.).									
*****) La corretta quantificazione del valore alla data dell'evento è necessaria al fine di garantire l'osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato destinati a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali. Tale valore è obbligatorio e dovrà essere stimato dal perito sulla base dei dati reperibili nelle scritture contabili o sulla base di un esame analitico del bene avuto riguardo alla sua funzionalità e produttività al momento dell'evento									

Quadro 11 – Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o riparazione dei macchinari e attrezzature con indicazione dettagliata di valori e costi

Relazione dettagliata ex art. 9, comma 2, punto 1, della Direttiva regionale con specifiche idonee a collegare i beni danneggiati a quelli riacquistati e/o riparati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e dell'articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale.

RELAZIONE DESCRITTIVA

Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.

Quadro 12 – Riepilogo economico degli interventi su macchinari e attrezzature

Codice unico Identificativo di bene danneggiato (intervento) (*)	Ubicazione : unità immobiliare e vano (**)	Specifiche dell'interven- to (indicare: "ripristino" o "sostituzion e")	Costo o stima di riacquisto o riparazione (***)	Diritti sul bene (proprietà, leasing ecc.)	Equivalenza rendimento economico (****)	Ricavi per vendite (€ e estremi documenta- li	Costi per smaltimento (€ e estremi documentali)	Iscrizione in documento contabile a norma dell'art. 3, comma 6, della Direttiva regionale	Valore di i- scrizione nel documento indicato
1									
2									
n.									
*) Per ogni codice unico indicato al quadro 10 indicare il corrispondente intervento di ripristino o sostituzione mantenendo lo stesso codice.									
**) tramite riferimenti con planimetria catastale allegata, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, ecc.).									
***) Indicare il costo in euro e il tipo di documento probante da allegare alla presente perizia fornendone gli opportuni riferimenti. Nel caso alcuni interventi siano già stati eseguiti e i loro costi vengono ritenuti incongrui occorre riparametrarne il valore.									
****) Se il macchinario o attrezzatura ha un rendimento economico perfettamente equivalente o inferiore a quello sostituito o riparato indicare "0", se superiore, stimarne l'incremento di rendimento economico in percentuale rispetto alle prestazioni di quello sostituito o riparato.									

**PER DANNI RIGUARDANTI
SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI DISTRUTTI O DANNEGGIATI E NON PIÙ UTILIZZABILI**

Quadro 13 – Descrizione dettagliata dei danni a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti registrati direttamente funzionali all’esercizio dell’attività e connessione con l’evento

<p>Indicare il numero complessivo dei beni danneggiati <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>.</p> <p><i>Attribuire un codice unico identificativo e progressivo a ogni singolo danno segnalato, da riprendere poi in relazione agli interventi di riacquisto e/o ripristino descritti nei quadri successivi.</i></p>
<p>DESCRIZIONE DETTAGLIATA (*)</p>
<p><i>*) Per ogni bene danneggiato, Indicare in dettaglio le ubicazioni e il tipo di danno subito a causa dell’evento calamitoso, dando evidenza del nesso causale (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).</i></p> <p><i>Indicare quantità, qualità e valore delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti non più utilizzabili tramite la documentazione tecnico-contabile disponibile al momento dell’evento, attestandone le reali condizioni di utilizzo, e in ogni caso il valore stimato al momento dell’evento.</i></p> <p><i>Indicare quelli che sono stati danneggiati e quelli che sono stati sostituiti per distruzione o in quanto fuori uso o venduti: in tali casi fornire specifica documentazione sulla destinazione del bene danneggiato, i prezzi di realizzo e i costi sostenuti per lo smaltimento</i></p> <p><i>Per ogni bene va specificato quanto richiesto dall’articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale precedentemente all’evento calamitoso, indicando con precisione gli estremi dei documenti di riferimento.</i></p> <p><i>Le stime in quantità e valore dei beni danneggiati ammissibili ex art. 2, comma 1, lettera d), dovranno essere basati sui costi di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell’evento calamitoso; pertanto, tale calcolo non supera i costi di riparazione o, in caso di sostituzione, la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell’evento calamitoso, ossia la differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell’evento. L’eventuale valore di recupero deve essere detratto dal valore del bene danneggiato. Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.</i></p>

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 14 – Riepilogo dei danni ammissibili a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

Codice unico Identificativo di bene danneggiato (e intervento) (*)	Ubicazione: unità immobiliare e vano (**)	Tipo-logia (***)	Specifiche del bene e quantità <i>(indicare il tipo di materia prima, semilavorato o prodotto finito)</i>	Specifiche del danno (****)	Indicare se riparabile (R) o (S) da Sostituire	Diritti sul bene (proprietà, ecc.)	Valore del bene o di produzione al momento dell'evento	Evidenza del nesso di causalità (*****).	Bene iscritto in documento contabile aziendale a norma dell'art. 3, comma 6, della Direttiva regionale)	(valore di iscrizione nel documento indicato)
1										
2										
n										
*) il codice unico sarà utilizzato per individuare il corrispondente intervento di riacquisto o ripristino descritto nei quadri successivi.										
**) tramite riferimenti con planimetria catastale allegata, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, ecc.).										
***) Tipologie: 7 – Materie prime, 8– Semilavorati, 9 – Prodotti finiti; registrati direttamente funzionali all'attività economica produttiva.										
****) Per ogni singolo bene indicare se è danneggiato o distrutto e non più utilizzabile.										
*****) indicare in tabella le prove documentali, tramite precisi riferimenti alla documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.).										

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 15 – Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti con indicazione dettagliata di valori e costi.

Relazione dettagliata ex art. 9, comma 2, punto 2, della Direttiva regionale con specifiche idonee a collegare i beni danneggiati a quelli riacquistati e/o ripristinati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale.

RELAZIONE DESCRITTIVA

Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 16 – Riepilogo economico degli interventi su scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Codice unico identificativo di bene danneggiato (e di intervento) (*)	Ubicazione: unità immobiliare e vano (**)	Voci delle scorte di magazzino ricostituite	Specifiche su quantità	Costo di riacquisto/ sostituzione (***)	Costo di ripristino/ recupero (***)	Ricavi per vendite (€ e estremi documentali)	Costi per smaltimento (€ e estremi documentali)	Iscrizione in documenti contabili aziendali (indicare esatti estremi documentali)
1								
2								
*) Per ogni codice unico di bene danneggiato indicato al quadro 14 indicare il corrispondente intervento di riacquisto o ripristino mantenendo lo stesso codice.								
**) indicare in tabella le prove documentali, tramite precisi riferimenti ad altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.).								
***) Indicare il costo in euro e il tipo di documento probante da allegare alla presente perizia fornendone gli opportuni riferimenti. Nel caso alcuni interventi siano già stati eseguiti e i loro costi vengono ritenuti incongrui occorre riparametrarne il valore.								

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 17 – Sintesi dei costi ammissibili relativi a Immobili per tipologia e fornitore

Tipologia (*) (cifra a sinistra e lettera a destra)	Lavori eseguiti (E) o da eseguire (D)	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità e eventuali note	n. e data fattura; in alternativa, indicare “computo metrico”	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA (***)	Importo al lordo di IVA, se indetraibile (***)
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
Prestazioni tecniche: (**) spesa in euro	sostenuta					
	da sostenere					
Interventi: costi in euro	Eseguiti					
	da eseguire					
<p><i>*) Indicare per ogni riga l'intervento relativo a una sola delle Tipologie riportate qui a seguito: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisori in generale; 4-serramenti interni ed esterni. Indicare per ogni tipologia i lavori già eseguiti e nella riga successiva quelli da eseguire. Nel caso delle tipologie principali 1-strutture portanti e 4-serramenti interni ed esterni non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera.</i></p> <p><i>***) Relativamente alle prestazioni tecniche, se non già pagate, si dovrà fare riferimento a un preventivo timbrato e firmato dal professionista incaricato. In ogni caso tali spese tecniche da riportare in tabella non dovranno superare il limite ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale.</i></p> <p><i>***) Per gli interventi ancora da eseguire, indicare l'importo da computo metrico.</i></p>						

Quadro 18 – Schema sinottico dei costi per il ripristino dell’immobile o per la costruzione o l’acquisto di immobile in altro sito in caso di delocalizzazione

Le opere necessarie al ripristino strutturale e funzionale dell’immobile, nel limite di cui all’art. 3, comma 1, della Direttiva regionale, sono le seguenti:

“Ripristino strutturale e funzionale dell’immobile nel quale ha sede l’attività”							
	Importo indicato in scheda C (A)	Importo stimato con la presente perizia (B)	Lavori di ripristino già eseguiti (C)	Lavori di ripristino ancora da eseguire (D)	Importo totale dei Lavori di ripristino (C+D) (E)	Spesa sostenuta per costruzione o acquisto di immobile in altro sito in caso di delocalizzazione (F)	Minor valore tra i tre importi A-B- E o, in caso di delocalizzazione, Minor valore tra i tre importi A-B- F
TOTALE 1-Strutture portanti							
TOTALE 2-Impianti (*)							
TOTALE 3-Finiture (**)							
TOTALE 4-Serramenti interni e esterni							
TOTALE Prestazioni tecniche (***)							
TOTALE (in euro)							
*) impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;							
**) finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;							

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

***) le spese per prestazioni tecniche (Progettazione, DL, etc.) da riportare in tabella non dovranno superare il limite ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale. **NB: il costo sostenuto per la redazione della perizia non è ammissibile.**

N.B: Gli importi dovranno essere indicati IVA inclusa solo se questa non è detraibile.

Quadro 19 – Sintesi dei costi ammissibili relativi a macchinari e attrezzature per tipologia e fornitore

Tipologia (*)	Interventi eseguiti (E) o da eseguire (D)	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità e eventuali note	n. e data fattura, in alternativa, indicare "stima"	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA	Importo al lordo di IVA, se indetraibile
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
TOTALE (in euro)	Eseguiti					
	Da eseguire					

*) Indicare per ogni riga: Macchinario o Attrezzatura

Quadro 20 – Schema sinottico dei danni e dei ripristini riguardanti macchinari e attrezzature e dei relativi valori e costi

gli interventi di ripristino o sostituzione, nel limite di cui all’art. 3, comma 1, della Direttiva regionale, sono i seguenti:

“Ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti”						
	Importo indicato in scheda C (A)	Importo stimato con la presente perizia (B)	ripristini o sostituzioni già eseguiti (C)	ripristini o sostituzioni ancora da eseguire (D)	Importo totale riacquisto/riparazione (C+D) (E)	Minor valore tra i tre importi A- B -E
TOTALE 5 - Macchinari						
TOTALE 6 - Attrezzature						
TOTALE (in euro)						
<i>N.B: Gli importi dovranno essere indicati IVA inclusa solo se questa non è detraibile.</i>						

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 21 – Sintesi dei costi ammissibili relativi a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili

Tipologia (*)	Interventi eseguiti (E) o da eseguire (D)	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità e eventuali note	n. e data fattura, in alternativa, indicare "stima"	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA	Importo al lordo di IVA, se indetraibile
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
TOTALE (in euro)	Eseguiti					
	Da eseguire					

*) Indicare per ogni riga: Materie prime; Semilavorati; Prodotti finiti.

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 22 – Schema sinottico degli acquisti o riparazioni riguardanti scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e dei relativi valori e costi

gli interventi di acquisto o riparazione necessari, nel limite di cui all'art. 3, comma 1, della Direttiva regionale, sono i seguenti:

“Acquisto o riparazione delle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili”						
	Importo indicato in scheda C (A)	Importo stimato con la presente perizia (B)	Acquisti/riparazioni già eseguiti (C)	Acquisti/riparazioni ancora da eseguire (D)	Importo totale Acquisti/riparazioni (C+D) (E)	Minor valore tra importi A- B- E
TOTALE 7 - Materie prime						
TOTALE 8 - Semilavorati						
TOTALE 9 – Prodotti finiti						
TOTALE (in euro)						
<i>N.B: Gli importi dovranno essere indicati IVA inclusa solo se questa non è detraibile.</i>						

Allegati (obbligatori se funzionali alla presente domanda):

- Si precisa che gli allegati in elenco sono strettamente funzionali al corretto svolgimento dell'istruttoria e alla determinazione del contributo; in assenza degli allegati di pertinenza non si potrà procedere alla quantificazione dei danni ammissibili e all'eventuale concessione del contributo. In particolare il file di calcolo con l'elenco e l'importo delle fatture allegata alla presente perizia dovrà essere prodotto sia in formato pdf **che excel**
-
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (foto, disegni, planimetrie, etc...).
 - Visura catastale storica degli immobili sede di danno.
 - Planimetria catastale degli immobili sede di danno.
 - Stato di fatto e stato legittimo degli immobili sede di danno.
 - Computi metrici estimativi di cui all'art. 9, comma 1, lettera b3) della Direttiva regionale con indicazione delle voci di costo del prezzario regionale o di altri documenti.
 - Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o riparazione dei beni danneggiati, con l'indicazione dettagliata dei relativi costi;
 - Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino delle scorte di magazzino gravemente danneggiate e il dettaglio dei relativi costi.
 - Copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della presente perizia asseverata in corso di validità.
 - File di calcolo (excel e in PDF) con l'elenco e l'importo delle fatture allegata alla presente perizia
 - Documentazione richiesta all'art. 3, comma 6, della Direttiva
 - Altro _____

Si ricorda che:

I quadri della perizia rilevanti ai fini dell'ammissibilità del danno e del calcolo dell'eventuale contributo concedibile devono essere debitamente compilati; quelli non rilevanti dovranno essere annullati mediante apposizione sugli stessi di barra trasversale

DATA/...../.....

IL TECNICO ABILITATO (Timbro e firma) _____

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio ai sensi e agli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 viene resa. L'interessato potrà accedere ai dati, chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco (informativa prevista dall'art. 13 e 14 del Regolamento europeo 679/2016).

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO
DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

sito nel Comune di _____ Via _____ n. _____
 Contraddistinto al NCEU del Comune di _____
 con i seguenti identificativi catastali: *Fg* _____ *Mapp* _____ *Sub* _____ *Categoria catastale* _____
 e costituente sede Legale Operativa dell'attività economica e produttiva dell'impresa:
 Ragione sociale _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I :

per le persone fisiche (comproprietarie):

1) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____
 in qualità di comproprietario per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

2) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____
 in qualità di comproprietario per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

per gli enti (comproprietari):

3) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____
 in qualità di legale rappresentante dell'ente:
 Ragione sociale _____ P.IVA _____
 comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

4) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____
 in qualità di legale rappresentante dell'ente:
 Ragione sociale _____ P.IVA _____
 comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. (Cognome e Nome) _____

nato a _____ il ____ / ____ / ____ CF _____

in qualità di legale rappresentante titolare dell'impresa:

Ragione sociale _____ P.IVA _____

comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

a presentare la domanda di contributo ai sensi dell'Allegato A dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 544/2018 e della direttiva approvata con Delibera di Giunta Regionale

a commissionare, in relazione al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, l'esecuzione degli interventi su:

(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo)

- strutture portanti
- impianti
- finiture interne ed esterne
- serramenti

(*) a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo, tramite un finanziamento agevolato, per il quale viene autorizzato, anche ai sensi dell'art. 1703 e segg. Codice civile, a:

- comunicare all'Organismo Istruttore e all'Istituto di Credito che verrà prescelto i dati personali, necessari per la gestione della richiesta di contributi e degli atti conseguenti volti alla erogazione dei finanziamenti;
- presentare la domanda di un finanziamento di importo e nei limiti del provvedimento di attivazione finanziamento agevolato emesso dall'Organismo Istruttore con contestuale cessione all'istituto di credito che verrà prescelto del credito di imposta relativo a capitale e interessi (art.1, commi da 422 a 428 della L. 28/12/2015 n. 208);
- sottoscrivere l'atto di cessione di credito relativo alle spese di gestione del finanziamento;
- stipulare il relativo contratto di finanziamento con l'Istituto di credito che verrà prescelto;
- aprire il conto corrente vincolato, per l'erogazione del finanziamento;
- presentare le richieste di utilizzo del finanziamento;
- compiere ogni altro atto connesso e/o conseguente.

() La presente casella è sempre da barrare. L'istituto di credito prescelto, in caso di lavori già eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo, erogherà quest'ultimo all'impresa danneggiata, mentre nel caso di lavori non ancora eseguiti alla suddetta data, erogherà il corrispettivo alle ditte fornitrici ed esecutrici degli interventi.*

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega copia documento di identità in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

DATA _____

FIRMA 1) _____

FIRMA 2) _____

FIRMA 3) _____

FIRMA 4) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

ALLEGATO A 4

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
**DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
DELL'IMMOBILE**

**DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE L'ATTIVITÀ ECONOMICA E
PRODUTTIVA****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO**

(dichiarazione da rendersi nei casi in cui la domanda di contributo ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento Protezione Civile n. 544/2018 venga presentata dall'usufruttuario/affittuario/comodatario dell'immobile in cui ha sede l'impresa per i relativi danni che ha presentato scheda C ed ha già sostenuto le spese al momento della presentazione della domanda)

Il sottoscritto

Nome e cognome _____

CF _____

Rappresentante legale/titolare dell'impresa (Ragione sociale)

Partita IVA _____

proprietaria dell'immobile sito nel Comune di _____

Via _____ n. _____

Contraddistinto al NCEU del Comune di _____

con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria catastale _____

in cui ha sede l'attività economica e produttiva della impresa (usufruttuaria/affittuaria/comodataria):

Ragione sociale _____ Partita IVA _____

Rappresentante legale _____ CF _____

concesso in usufrutto/affitto/comodato etc.. all'impresa sopra indicata, in forza dell'atto/contratto:

Tipo di atto/contratto (specificare la tipologia di atto/contratto: affitto, comodato, usufrutto, etc)

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

con n. registro _____

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste
agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità**

DICHIARA

di non aver nulla a pretendere per i danni dell'immobile sopra identificato, per il quale viene presentata domanda di contributo dal legale rappresentante dell'impresa che, in qualità di usufruttuaria/affittuaria/comodataria, in accordo con l'impresa proprietaria, ha già fatto eseguire i lavori e ha già sostenuto la relativa spesa per la quale non è stato corrisposto alcun rimborso né in forma diretta o indiretta.

DATA _____

FIRMA _____

ALLEGATO A 4

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
**DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
DELL'IMMOBILE**

(N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

- 5.1) **RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'IMMOBILE O PER LA COSTRUZIONE DI IMMOBILE IN ALTRO SITO**
Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

INTERVENTI	SPESE SOSTENUTE					SPESE SCHEDA C
	Estremi dei giustificativi di spesa <small>(ditta-n. fattura e data)</small>	(A) Totale delle spese sostenute		(B) Importi indicati nella perizia asseverata		(C) Importi segnalati in Scheda C
		<small>(IVA esclusa)</small>	<small>(IVA compresa)</small>	<small>(IVA esclusa)</small>	<small>(IVA compresa)</small>	
STRUTTURE PORTANTI						
IMPIANTI						
FINITURE INTERNE ED ESTERNE						
SERRAMENTI						
PRESTAZIONI TECNICHE*						
TOTALE INTERVENTI BENI IMMOBILI						

* Le prestazioni tecniche, per cui non vale il principio del minor valore, sono ammissibili a contributo nel limite del 10% (IVA e cassa previdenziale comprese) dell'importo dei lavori, al netto dell'IVA, ammissibili a contributo.

DATA _____

FIRMA _____
(timbro e firma del dichiarante)

ALLEGATO A 5

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.2) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER ACQUISTO DI IMMOBILE IN ALTRO SITO

Tipo di atto (Rogito/scrittura privata autenticata) _____

a ministero del Notaio Dott. _____ di _____

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____ Registrato il _____

presso l'Ufficio delle entrate di _____

con n. registro _____

Prezzo €. _____

DATA _____

FIRMA _____
(timbro e firma del dichiarante)

ALLEGATO A 5

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.3) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL RIPRISTINO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE DANNEGGIATI A SEGUITO DELL'EVENTO CALAMITOSO

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

INTERVENTI	SPESE SOSTENUTE					SPESE SCHEDA C
	Estremi dei giustificativi di spesa (ditta-n. fattura e data)	(A) Totale delle spese sostenute		(B) Importi indicati nella perizia asseverata		(C) Importi segnalati in Scheda C
		(IVA esclusa)	(IVA compresa)	(IVA esclusa)	(IVA compresa)	
TOTALE INTERVENTI MACCHINARI E ATTREZZATURE						

DATA _____

FIRMA _____
(timbro e firma del dichiarante)

ALLEGATO A 5

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.4) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI DANNEGGIATI O DISTRUTTI

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

INTERVENTI	SPESE SOSTENUTE					SPESE SCHEDA C
	Estremi dei giustificativi di spesa (ditta-n. fattura e data)	(A) Totale delle spese sostenute		(B) Importi indicati nella perizia asseverata		(C) Importi segnalati in Scheda C
		(IVA esclusa)	(IVA compresa)	(IVA esclusa)	(IVA compresa)	
TOTALE INTERVENTI SCORTE						

DATA _____

FIRMA _____
(timbro e firma del dichiarante)

ALLEGATO A 5

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.5) INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

Tabella riepilogativa degli eventuali indennizzi assicurativi/contributi di altri Enti percepiti o da percepire¹

TIPOLOGIA INDENNIZZO	ASSICURAZIONE /ENTE	IMPORTO PERCEPITO	IMPORTO DA PERCEPIRE	TOTALE
INDENNIZZO/ALTRO CONTRIBUTO BENI IMMOBILI				
TOTALE BENI IMMOBILI				
INDENNIZZO/ ALTRO CONTRIBUTO ATTREZZATURE				
TOTALE ATTREZZATURE				
INDENNIZZO/ALTRO CONTRIBUTO SCORTE				
TOTALE SCORTE				
TOTALE				

¹ Da compilare sulla scorta dei dati inseriti nell'Allegato A1 (Atto Notorio)

DATA _____

FIRMA _____
(timbro e firma del dichiarante)

ALLEGATO A 5

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si allega:

- Documentazione di spesa (Fatture quietanzate e relativi mezzi di pagamento, rogito/scrittura privata autenticata)
- Documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico

DATA _____

FIRMA _____
(timbro e firma del dichiarante)

PROCURA SPECIALE AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 3-BIS, DEL D.P.R. N. 445/2000 PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA, DOCUMENTI E COMUNICAZIONI

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

in qualità di

legale rappresentante titolare dell'attività economica e produttiva

Ragione sociale _____

Codice fiscale _____ P.IVA _____

PEC _____ Tel. _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO A

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ tel. _____ e-mail _____

con sede in via _____ n. _____

Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

PROCURA SPECIALE

-per la presentazione mediante invio attraverso l'indirizzo PEC _____ della domanda di contributo e degli allegati previsti dal bando di accesso, nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal BANDO di accesso a "Domanda di contributo ai sensi della L. 208/2015, della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 374/2016 e della Direttiva approvata con delibera di Giunta Regionale - Danni occorsi alle attività economiche e produttive." ai sensi della DGR 1021 del 10.07.2017.

-Il procuratore speciale viene contestualmente indicato come esclusivo destinatario di ogni comunicazione da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile-Organismo istruttore (O.I.). per le finalità di cui alla DGR 1021/2017.

DICHIARO INOLTRE

-Che l'indirizzo PEC sopra indicato sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente la pratica in oggetto;

-che voglio essere notiziato mediante comunicazioni indirizzate alla PEC sopra indicata;

-che la procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;

-che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma autografa del titolare/legale rappresentante attività economica e produttiva (*)

IL PROCURATORE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 447/2000 per presa visione ed accettazione dell'incarico conferito.

Il procuratore, che invia la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **dichiara** che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la copia informatica della domanda di contributo e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firma autografa del procuratore (*)

(*) *(Il presente modulo deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:*

- *dal titolare/legale rappresentante dell'impresa/attività economica e produttiva (delegante) con firma autografa e consegnato in originale al procuratore che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica di formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.*
- *dal procuratore con firma autografa, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica di formato pdf ed a trasmettere l'intero modulo di procura insieme alla domanda di contributo e relativi allegati tramite P.E.C. alla casella PEC ocdpc374-2016@postacert.regione.emilia-romagna.it*

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del delegante e del procuratore/delegato.)

Documento informatico firmato ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 - "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito denominato "Regolamento", l'Agenzia Regionale per la sicurezza

territoriale e la Protezione Civile, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, cap 40122.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30 Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e li sottopone a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per procedere all'istruttoria della domanda di contributo da Lei presentata a fini della relativa concessione ed erogazione.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Diritti dell'interessato

In qualità di interessato, ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento, comporterà, pertanto, l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata ai fini della relativa concessione ed erogazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1757

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile del SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI, in sostituzione del Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi, come disposto dalla nota protocollo n° NP/2018/15857 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1757

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1664 del 11/10/2018

Seduta Num. 42

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi